

PROGETTO PRAMOLLO: ITER E POTENZIALITÀ.

Un progetto ambizioso e concreto quello del **Pramollo-Nassfeld**, capace di rendere protagonista ogni attore che prenderà parte all'iniziativa. La parte del leone la farà sicuramente il territorio, con la riqualificazione delle strutture in disuso e **la creazione di 600 posti letto** e la possibilità concreta di far conoscere le proprie specialità a tutti gli ospiti.

Se si considerano i numeri essi riveleranno molto sulle reali potenzialità del progetto. La stagione invernale passata ha contato la presenza di **651000 sciatori**, di cui il 42% (469000) hanno passato almeno una notte in qualche struttura ricettiva in Austria. Il dato stagionale ci porta a considerare che **quasi 3150 persone al giorno** hanno pernottato in Austria dotata di ottime strutture turistiche. La massiccia **presenza di turisti** che l'Austria attira sarebbe un **sicuro traino** per portare altrettanti utenti ad usufruire delle strutture che andrebbero ad essere create a **Pontebba**, riqualificando l'esistente ed implementandolo con **nuove costruzioni** variando e ampliando **un'offerta già esistente**.

Bisogna poi considerare anche la massiccia presenza di escursionisti e appassionati di mountainbike che fanno del territorio non soltanto una località sciistica, ma una vera e propria **meta turistica tout court** in grado di essere attiva tutto l'anno e di elargire offerta turistica per tutte le stagioni.

Il territorio di Pontebba non è l'unico beneficiario del progetto perché esso potrà dar risalto a tutta la Regione. Chi proviene da fuori Regione racconterà a tutti, al suo ritorno dalle vacanze, del **proprio soggiorno in Friuli** (e si sa che in vacanza l'accoglienza è la cosa più gradita dagli ospiti) e non si riferirà ad una specifica valle o territorio. Questo significa che le **sinergie** che questo progetto è in grado di attivare sono sicuramente **necessarie** non solo per un successo generale, ma soprattutto per la possibilità dei singoli di lavorare giornalmente e riqualificare il territorio rendendo le offerte appetibili.

Se è vero che la parte austriaca fatta di oltre 100 km di piste e forte di strutture adeguate attira la maggior parte degli sciatori è vero anche che Pontebba garantirebbe a tutti un'approdo di imbattibile comodità per i vacanzieri, ma anche per coloro che dopo una giornata sulle piste possano avere la possibilità di rifocillarsi e divertirsi a fronte di un sicuro ritorno a casa in treno. **Anche la ferrovia**, infatti, avrà in futuro un **ruolo importante**, poiché la stazione funiviaria a valle si trova nelle dirette vicinanze della stazione ferroviaria. Inoltre **la linea fino a Udine ha già gli standard per l'alta velocità**.

La prima sezione con partenza dallo scalo ferroviario in disuso è una 3S (cabinovia con cabine da 30 persone con 3 funi) fino a malga Tratten. Da qui si prosegue con una cabinovia monofune, cabine da 8 persone, con stazione intermedia presso la caserma di finanza in disuso fino al Monte Madrizze, creando così il collegamento con la stazione sciistica di Pramollo-Nassfeld. Assieme al Millenium Express la lunghezza totale sarà di 14 km e permetterà il collegamento transfrontaliero tra la Valcanale e la Valle del Gail. Portata oraria degli impianti **2400 persone/ora**. In aggiunta alle piste esistenti, saranno realizzati ca.10 km di piste comprensive di impianto di innevamento fino alla stazione di valle della cabinovia monofune a Malga Tratten. Per gli sciatori è interessante perché verrà aperta allo sci una nuova vallata in territorio Italiano. Dal Monte Madrizze lo sciatore potrà scegliere di scendere tra **4 direzioni differenti**.

Contemporaneamente alla messa in funzione degli impianti è prevista l'implementazione dello **Skipass Alpe Adria, ora solo stagionale, con i plurigiornalieri**. Questo skipass permetterà agli ospiti di poter sciare a: Nassfeld, Weissbriach, Kötschach Mauten, Arnoldstein Dreiländereck, Tarvisio, Sella Nevea, Ravascletto Zoncolan, Forni Di Sopra e Piancavallo. Inoltre è previsto un servizio di skibus da Pontebba a Tarvisio e Sella Nevea, e da Pontebba a Ravascletto-Zoncolan.

Riquilificare un territorio significa innanzitutto **conoscerlo**.

Pramollo/Nassfeld offre gli ingredienti fondamentali per una splendida vacanza sugli sci: abbondanza di neve e tanto sole. L'estensione del comprensorio, **la varietà dell'offerta di piste**, i moderni impianti di risalita e la neve assicurata, con una media di 8 metri di neve nuova per stagione, hanno spinto gli ospiti ad eleggere Nassfeld/Pramollo tra le **Top-10 località** di tutta l'Austria che vanta le seguenti strutture:

30 moderni impianti di risalita tra questi 5 cabinovie, 4 seggiovie a sei posti, 4 seggiovie a quattro posti e 17 skilift

110 Km di piste di cui 11 km difficili, 69 km medi e 30 km facili Aree snowboard e Free-ride

80 Km di piste da sci di fondo (da facili a difficili) 2 piste d'altura (neve sicura a Nassfeld/Pramollo)

55 km di sentieri per escursioni invernali

5 piste di slittino: di cui 3 illuminate

55 ha di superficie ghiacciata naturale al lago **Pressegger See**

Escursioni in slitte trainate da cavalli

Blue Day con New School Skiing e nuovi attrezzi-Fun.

A questo bisogna aggiungere i 70/80 km di piste ciclabili dall'Austria all'Italia capaci di offrire scorci mozzafiato e adatti ad ogni livello.

Pontebba possiede un vero e proprio **"patrimonio interno"** fatto di strutture da riempire come alberghi, caserme scuole e quant'altro in grado di permettere ad ogni utente di vivere e dar vita al territorio stesso. I prezzi saranno accessibili a tutti e mantenendo uno standard adeguato le strutture andranno incontro ad ogni esigenza.

La vera forza di Pontebba non saranno solo quindi i 10 km di piste che andranno ad aggiungersi, ma la bonifica delle caserme, la ristrutturazione di **Hotel storici** ad oggi chiusi e inutilizzati e l'apertura di un nuovo **Hotel in quota** senza dimenticare la sistemazione della stazione che avrà un accesso diretto alla nuova cabinovia; inoltre, nell'area dello scalo ferroviario della superficie di 16 ettari attualmente in disuso vedrà la realizzazione di un parcheggio di **1200 posti auto** adiacente all'uscita autostradale e ulteriori strutture ad uso turistico, residenziale e commerciale. Opere importanti per tutto il comprensorio, in grado di creare occupazione permanente e accoglienza per gli utenti. Il collegamento con il **Tarvisiano, Ravascletto (comprensorio Zoncolan)** e **la Slovenia** verrà realizzato grazie ad un servizio **Skibus** che collegherà **Tarvisio, Ravascletto e Sella Nevea** con Pontebba.

Già si è ricordato come i 110 km di piste da sci siano sicuramente la principale attrattiva, ma altrettanta attenzione va dedicata anche ai numerosi **percorsi naturalistici** e alla **ciclovía** che prevede percorsi in grado di abbracciare più parti del Friuli.

Il percorso dell'ex ferrovia pontebbana, ad esempio, costruita nel 1879 e sviluppatasi negli anni sessanta, rappresenta ormai un riferimento per molti cicloamatori. Partendo da Tarvisio si può attraversare tutto il percorso che porta fino a Gemona per poi collegarsi ad altri percorsi ciclistici che portano ad Aquileia e a Grado, oppure svoltare prima e concedersi lo spettacolo delle Alpi Carniche.

L'itinerario ciclabile pontebbano, noto anche come 'ciclabile Alpe-Adria', si snoda in diversi segmenti

- km.15 - dal confine di Coccau a Tarvisio e Camporosso in Valcanale (valico m.850)
- diramazione da Tarvisio che s'addentra in Valromana laghi di Fusine, e collegamento verso Kranjska Gora
- km.21 - Camporosso, Malborghetto Valbruna, Pontebba
- km.26 - Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Moggio Udinese
- breve interruzione a Chiusaforte per il recupero di una galleria (2011 - lavori in corso)
- collegamento ciclabile tra Resiutta e Resia
- km.29 - da Moggio Udinese a Gemona
- variante ciclabile per il lago di Cavazzo

Dal 2011 sono realizzate in pista ciclabile vera e propria le tratte da Tarvisio a Resiutta. Tuttavia anche i rimanenti collegamenti sono facilmente percorribili in bicicletta su strade promiscue secondarie con traffico scarso (con qualche breve eccezione). Va ricordato che il **Palaghiaccio di Pontebba** offrirà un servizio di noleggio bici per tutte le esigenze. Lo stesso palaghiaccio rimarrà un punto di attrattiva importante per Pontebba permettendo a tutti di pattinare tutto l'anno (estate e inverno), assistere a gare di pattinaggio e spettacoli e anche una palestra, il "Palagym"e, su prenotazione, **saune e campi da calcetto, volley e tennis**. Durante la stagione estiva Pontebba potrebbe quindi rappresentare un riferimento per tutti coloro che vogliono poter conoscere il Friuli partendo dall'alto, potendo vedere con i propri occhi tutta la complessità e la diversità territoriale che la nostra Regione offre.

COSTI, SOGGETTI COINVOLTI E OPERE PREVISTE.

Un nuovo impianto funiviario collegherà Pontebba con Pramollo: il valore per la realizzazione di questa colossale opera, composta da tre funivie, piste da sci e impianti di innevamento, sarà di circa € **80.000.000**.

In data 29 agosto 2013 il progetto ha ottenuto la conferma definitiva, come opera di pubblico interesse, da parte della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** che dovrebbe prendere parte con la quota maggiore di investimento, ben € **49.000.000** (di cui € **5.800.000** riferiti al terreno in quota che verrà ceduto in piena proprietà al concessionario dell'opera); la **Carinzia** (Austria) parteciperà all'investimento con € **6.000.000** (importo che verrà corrisposto alla Regione FVG), mentre i rimanenti € **25.000.000** (di cui € **8.000.000** sotto forma di equity e € **17.000.000** con finanziamenti bancari) arriveranno da investitori privati. Questi ultimi, che verranno prescelti a mezzo di un idoneo bando di gara, a fronte del loro investimento otterranno la concessione quarantennale per l'utilizzo della funivia, delle piste da sci e degli impianti di risalita e di innevamento, nonché la piena proprietà del terreno in quota, i cui dettagli verranno precisati nelle pagine seguenti e sul quale dovrà essere edificata una struttura turistico ricettiva (il bando di gara prevederà infatti la necessità di creare 600 posti letto da suddividere tra le strutture a valle e quelle in quota).

IL PROJECT FINANCING.

Il Project Financing altro non è che un progetto misto, dove si fondono gli sforzi di pubblico e privato, dove i privati fianziano l'opera pubblica per poter poi recuperare l'investimento tramite l'uso dell'opera stessa. Vedremo ora nel dettaglio chi sono i protagonisti del progetto e come esso si sviluppa in termini di costi e di opportunità.

Il "Progetto Pramollo" prevede la realizzazione di un impianto funiviario di collegamento tra Pontebba e il polo sciistico di Pramollo-Nassfeld con lo scopo di realizzare il primo comprensorio italoaustriaco.

E' un'opera di grande rilievo internazionale che si pone come obiettivo la riqualificazione di tutto il confine friulano. Obiettivo: riqualificazione e rilancio dell'intera vallata (Val Canale e Canal del Ferro) sfruttando le potenzialità esistenti (Impianti) oltreconfine attraverso la creazione di nuovi impianti di risalita e nuove piste da sci, posti letto, strutture turistiche di supporto (bar, ristoranti, hotel, albergo diffuso, servizi in genere e negozi...) e conseguenti opportunità di occupazione.

GLI ATTORI:

Regione FVG

Comune di Pontebba

Promotore Doppelmayr Italia (DMI): leader mondiale nella costruzione di impianti a fune

Technoalpin: di Bz costruttore di impianti di innevamento

SPN: Consorzio tra le società che gestiscono lo skipass nel comprensorio di Nassfeld. È composto da Nassfeld

Pramollo Bergbhanen AG, Nassfeld liftgesellschaft, madritchen liftgesellschaft.

ALCUNI DATI:

Costo totale previsto : 80 MIL/euro di cui:

Finanziamento pubblico: 70%: compreso il conferimento della regione 5.8 mil in terreni

Finanziamento bancario 20% con copertura a 20 anni

Capitale sociale 10%

INIZIO LAVORI: **primavera 2015**

APERTURA PREVISTA: **dicembre 2016**

KM TOTALI DI COLLEGAMENTO A FUNE TRANSFRONTALIERO TRA VALCANALE E VALLE DEL GAIL:

Millennium Express: 6 km

Pontebba/Pramollo: 8 km

Totale: 14 km

KM DI PISTE:

110 KM su versante austriaco (già esistenti) + 10 KM su versante italiano compreso impianto di innevamento.

Tutto questi numeri mostrano lo sviluppo del progetto. L'azienda **DMI** diventa **promotore** del progetto dopo essere stata proponente questo significa che in caso la Pubblica Amministrazione decida di non procedere, DMI ha diritto a un risarcimento per mancato guadagno del 10% del valore delle opere, pari a € 8 milioni.

Gli interventi sul territorio di Pontebba prevedono anche una profonda e accurata opera di recupero delle strutture esistenti e dismesse (descritte nel Libro Bianco del Comune) con la conseguente creazione di posti letto e posti di lavoro. Tali interventi saranno suddivisi, come ricordato, in pubblici e privati. Per quanto riguarda gli interventi pubblici si prevede:

- La creazione di una struttura in grado di ospitare una scuola alberghiera (che permetterebbe ai molti studenti costretti a recarsi a Udine di studiare a Pontebba) nella struttura dell'ex Caserma della guardia di Finanza, in disuso ma in buone condizioni e in posizione centrale. L'intervento permetterebbe di accogliere 50 studenti e di garantire 15 posti di lavoro tra insegnanti e personale di servizio.
- La creazione di un Centro Congressi, visto che una struttura del genere non è presente nel circondario, sita nell'area dell'ex Caserma Zanibon che permetterebbe la creazione di 15 posti di lavoro e 200 posti letto.
- Una piscina comunale con impianto geotermico adiacente al Palaghiaccio.
- Una Struttura residenziale Sanatoria sfruttando l'ex scuola media comunale ormai dismessa in grado di ospitare 50 degenti e 35 addetti.
- La creazione di un Albergo Diffuso, capace di ospitare 100 persone e 5 addetti e la reception sita nell'area dell'ex Caserma Zanibon.
- Un Albergo di lusso in quota sfruttando la struttura dell'ex Caserma Tratte con una parte destinata al wellness, per 20 posti disponibili e sette lavoratori.
- Un Ristorante tipico "Al Fortino", recuperando un vecchio fortino militare di proprietà del Comune in grado di occupare 15 persone.
- Una zona di parcheggio interrata per 500 posti auto in una parte dell'ex Caserma Zanibon capace di far lavorare 7 addetti.

- Un Centro Alberghiero più wellness center nella struttura dell'ex Caserma Bertolotti adiacente al fiume Fella dove ospiti e cittadini (con un'adeguata convenzione comunale) potranno sostare potendo contare anche su 150 posti letto e 25 addetti ai lavori.
- Una struttura che si occupi dei più giovani e dei bambini Tagesmutter/Kindergarden con 4 posti di lavoro.
- Una società cooperativa di servizi in grado di occuparsi di logistica integrata, gestione degli arrivi e partenze della funivia, supporto alle scuole di sci, servizio di pulizia aree, custodia, controllo, attività di marketing e tutto ciò che riguarda il supporto delle diverse attività sita in zona PIP di Pontebba (San Leopoldo), in grado di occupare 25 persone.
- Un Centro Giovani lo Youth Village per attività ludiche, sportive, culturali e ricreative sito nell'ex Caserma Bertolotti con 150 posti letto e 15 lavoratori occupati.

Questi gli interventi del Comune che si sommano ai privati ma già da soli valgono 177 posti di lavoro e 620 posti letto per un totale di 17 interventi complessivi.

Anche le iniziative private intervengono ad ampliare l'offerta con altri 4 interventi che prevedono l'acquisizione e la sistemazione di altrettanti Hotel esistenti a Pontebba (Hotel Pontebba, Albergo Pontebba, Ferr Hotel, Hotel Stelutis) in grado di occupare complessivamente altre 28 persone e garantire 228 posti letto.

Sfruttare il traino e l'importanza del comprensorio sciistico di Nassfeld diventa quindi un'occasione di rilancio per il versante italiano che oltre a poter contare su interventi importanti potrà far partire un processo di crescita e sviluppo territoriale e turistico fondamentale.

CENNI STORICI DEL PRAMOLLO.

Quella del **Pramollo-Nassfeld** è una storia che parte da lontano, fatta di avvenimenti curiosi, di una **costante crescita** di una progettualità e della **capacità visionaria** di poter guardare con prospettiva un territorio intero portandolo a divettare un polo sciistico di importanza enorme e universalmente riconosciuta.

Nell'inverno del 1959, il giovane cameriere (all'epoca) **Arnold Pucher** si trova a Bad Gastein dove si svolgevano i mondiali di sci. Un inverno mite aveva messo in allarme gli organizzatori visto che fino a Natale la neve non si era vista. Fortunatamente il mese di gennaio accoglie con un sospiro di sollievo l'arrivo della neve che permette il regolare svolgimento dei campionati.

La neve. Un problema presente allora come oggi, che mette pressione a tutti gli addetti ai lavori. Arnold Pucher, conclusi gli studi alberghieri, decide di trovare un posto in Carinzia capace di non essere troppo soggetto alla mancanza di neve. **Il Passo Pramollo e Nassfeld** sembrano avere le caratteristiche che Pucher va cercando e nel **1960** decide di costruire il suo **primo albergo** proprio a Nassfeld. All'epoca non ci sono piste e tantomeno impianti eccezion fatta per un piccolo skilift alimentato con il motore di un maggiolone.

Le circa 40 camere dell'albergo di Pucher vengono inaugurate l'anno successivo e da quel momento la crescita del polo sarà inesorabile e costante. Il primo problema erano i collegamenti visto che la strada non era nemmeno segnata sulla cartina, ma il successo dell'albergo, che l'anno successivo sarà dotato anche di piscina una vera e propria novità per l'epoca, vede la costruzione di altri impianti. Ancore, skilift moderni e una **prima seggiovia** fino agli anni '70.

Gli anni '70 vedono un'accelerazione rispetto al decennio precedente. Arnold Pucher si accorge che la costruzione di nuovi impianti sciistici con maggiore capienza è sempre più necessaria e **fonda una società per la costruzione degli stessi**, continuando la inesorabile crescita del polo.

Gli anni '80 portano con loro un'ulteriore crescita, con 3 seggiovie a 4 posti e la costante e parallela costruzione di strutture per l'accoglienza (alberghi e quant'altro). Non solo. Tenendo fede alla propria capacità visionaria e alla propria lungimiranza, Pucher decide di dotarsi dei **primi impianti di innevamento**. Chi all'epoca considerava come l'utilizzo dei "cannoni" fosse inutile in quanto, come ricordato, il Pramollo fosse un luogo dove la neve c'è sempre, si dovette ricredere poco dopo, dove una stagione fu "salva" grazie proprio all'utilizzo dei suddetti "cannoni" capaci di ovviare allo scarso innevamento. **È grazie a quel primo passo che oggi il Pramollo è innevato al 100%.**

La costante crescita vede il proprio culmine alla fine degli **anni '90 e nei primi anni 2000** dove con la costruzione del **Millennium Express** il polo sciistico di Pramollo-Nassfeld diventa quello che tutti conoscono oggi.

CRONOLOGIA.

1960. Arnold Pucher decide di costruire un albergo e dopo una verifica sceglie Nassfeld per ovviare al problema della mancanza di neve.

1961. Inaugura il suo albergo di circa 40 camere.

1962. Costruisce la piscina nell'albergo.

1965. Costruzione della strada di collegamento.

1967. Prima seggiovia a monoposto.

Anni '60. Costante e parallela crescita di skilift sempre più moderni, ancore, seggiovia e ulteriori strutture ricettive.

Anni '70. Primo grande balzo di crescita del polo. Pucher fonda una società per la costruzione di impianti sciistici.

Anni '80. Secondo grande balzo di crescita del polo. 1985 vengono costruiti gli impianti ad agganciamento automatico e compaiono anche i primi impianti di innevamento. Da lì in poi gli impianti riusciranno a garantire un innevamento del 100%.

Fine anni '90/2000. Terzo grande balzo di crescita del polo. Costruzione del Millennium Express